

no quest'ultima Città, e la parte più meridionale dell'Olanda al di là della Mosa, mentre da un altro lato gl'Imperiali avanzandosi verso il Brabante Austriaco, ed appressandosi a Lovanio, intercetteranno le truppe di Dumourier, che sono a Breda. Diventa dunque pericoloso per Dumourier l'avanzarsi più addentro nell'Olanda, anche con isperanza di riuscimento. Il passo di Gorinchem è chiuso da batterie, da ripari, e dalle truppe costeggianti il fiume: perciò i Francesi sembrano determinati a tentare quello di Moerdich, onde passato il braccio di mare alla foce della Mosa pigliare Dodrecht, e poi Rotterdam. Aveano già ai 5. da 22. barche pronte; e potevansi coprire con una batteria a Moerdich, dietro alla quale lavoravano anche ai 10. Allora Dordrecht era in pericolo. Ma si sono prese forti misure per impedirli, e con batterie a Dodrecht, e con battelli armati, e scialuppe ne' varj rami della Mosa, dirette dal Contrammiraglio Melvil sotto l'ispezione dell'Ammiraglio Konisbergen. Altre batterie si sono poste al passo di Moerdich, e sulla sponda del braccio di mare, a cui si riferisce lo sbocco della Mosa. In quella sponda in 5. giorni se ne sono fatte 9. con 95. cann. di vario calibro. A Dordrecht poi sono arrivati 1300. Inglesi.

DALL'AJA 13. Marzo.

Dura tuttavia l'assedio di Willemstadt con gran vigore da ambe le parti. Gli assediati vogliono distruggerla non potendo prenderla; e gli assediati non volendo capitolare mostrano di volersi seppellire sotto le ruine della medesima. I Francesi hanno eretta una batteria, da cui bombardano la Città, e il Vascello, che guarda il porto. Da Rotterdam viene scritto, che lunedì scorso fu dato un assalto, ma senza effetto. Jeri sera s'udì di nuovo gran cannonamento; forse vi sarà stato un altro assalto. La Piazza può avere rinfreschi liberamente per la parte dell'acqua. Sebbene poi la Città sia mezzo distrutta, le fortificazioni resistono. Il Pr. Statolder ha promosso a Luogotenente generale il Gen. Maggiore Boetzelaer, che fa sì bella difesa. Al contrario è stato posto in arresto il Luogotenente generale Bedault, che ho resa Gertrudemberg. Gli si farà il processo, come ora si fa al Co: Byland, che rese Breda. I Francesi sono tuttora dietro al passo di Moerdich. Provvistisi di bastimenti a vela, hanno dovuto superare una

forte barricata fatta dai nostri all'imboccatura del Roo-Vaert; ed ora sulle sponde di questo fiume i nostri proseguono ad innalzare batterie. Si è anche più sicuri dal canto di Gorinchen, dove i Francesi hanno abbandonato l'assedio di Heusden; e si sono anche ritirati dalla Prefettura di Bois-le-Duc; nè sono omai, che in Breda, in non molto numero. In Breda hanno cominciato a introdurre il loro sistema politico.

AMSTERDAM 14. Marzo.

Ne' contorni d'Heusden i nostri hanno dato addosso a qualche partita di Francesi, ne hanno uccisi alcuni, altri fatti prigionieri, e si sono impadroniti di qualche munizione. A Dordrecht entrò ai 6. un distaccamento Inglese di 900. uomini. Sono marciate 6. nostre compagnie dalla Brille ad Overflakke, e sono state rimpiazzate da 420. Inglesi, mentre altri 300. Inglesi hanno rilevate a Hellevoot 8. nostre Compagnie, e a Flakke, e ai Bayerlands. Ecco la relazione dell'Assedio di Gertrudemberg.

Ai 25. di febb. sapemmo, che i Francesi erano a Kappel, e a Waspik. A mezzodì uscì della Città un distaccamento di Dragoni, e sloggiò il nemico da Waspik. ai 26. comparvero alcuni Francesi con un cannone verso Raamsdonk. La nostr'Artiglieria fece fuoco; essi risposero: ma non fecero danno. Ai 27. continuò il fuoco. Ai 28. andarono al Forte di Steethoven, e piantarono una batteria ad onta del vivo cannonamento fatto contro essi dalla diga. Si fecero coprir le strade della Città di lettame. Il dì 1. corr. fu intimata la resa, e negata. Anzi il Comandante ordinò alle truppe, che abbandonassero la diga, e la chiusa; e ai Cittadini, che levassero il letame dalla strada. Sull'alba del 2. il Nemico piantò delle batterie sulla diga ad onta del fuoco della Città. Verso sera esso cominciò il bombardamento. Ai 3. furono gettate dentro delle bombe. Ai 4. cessò egualmente il fuoco; e i Francesi piantarono batterie presso la Città. A 10. ore fu intimata di nuovo la resa; e si capitulò come a Breda. Alcune case sono state più, o meno danneggiate dalle bombe. Una sola fu ruinata affatto. Dumourier entrò in Città sul mezzodì del 4. e vi stette poco.

S. P. A. G. N. A.

DA MADRID 1. Marzo.

Scrivono da Buenos Ayres (Città dell'America)